

Dragons' magazine

**Periodico dell' A.S.D.VIRTUS
DESENZANO BASKET**

**Stagione 2009/10
Mese di marzo**



**In questo numero:
La Prima ci crede eccome!
E' una Under 19 concreta
Under 17, la BESTia nera
Under 15 bella e sprecona
Esordienti, seconda fase tutta in salita
Gli Aquilotti non si fermano più**

I conti in attivo della Virtus

La stagione ha ormai imboccato la sua fase discendente e anche se niente è già deciso (mancano ancora una cinquantina di gare nei vari campionati), appare evidente che il 2009-10 presenterà un bilancio largamente positivo. Si parla di risultati sportivi è chiaro, per quelli economici lasciamo perdere: gli sponsors sono sempre a zero, nemmeno il nostro sito ha trovato inserzionisti se non tre anime pie nonostante i costi davvero ridicoli...

La **Prima Divisione** (11 vittorie, 5 sconfitte) a questo punto non si può più nascondere: se il primo posto nella griglia playoff pare assegnato, per gli altri tre sono in corsa

sei squadre, con la nostra ben piazzata. E' il momento di fare lo sforzo decisivo!

Le **giovanili**, nonostante l'essere tutte nei gironi d'élite (en plein mai realizzato in precedenza) aumenti a dismisura le difficoltà, mantengono nel complesso un trend positivo (21-19). Tutte e tre hanno già ottenuto successi nella seconda fase: due l'Under 19, tre l'Under 17, uno l'Under 15, insomma non siamo proprio gli ultimi tra i primi... Scoppia di salute il **Minibasket** (21-6) con gli Esordienti impegnati a loro volta nell'élite e gli Aquilotti competitivi la cui striscia positiva non si vuole più fermare.

Brava pure la seconda formazione Aquilotti, tutta del 2000, che ancora non ha conosciuto battute d'arresto e bene pure la terza, i Draghi di Desenzano, che nel loro apprendistato agonistico stanno facendo vedere buone cose.

Insomma, sperando che la primavera in arrivo non consigli ai nostri ragazzi di andare a mangiare un gelato sul lungolago piuttosto che venire a sudare in pa-

lestra, c'è di che essere orgogliosi di quanto questa piccola Virtus riesce a fare, pur in un oceano di difficoltà in cui remano in pochi: 10 persone tra dirigenti e allenatori, per gestire un movimento che conta 248 tesserati. Se qualcuno volesse remare con noi, aggiungendosi a quei 4 genitori che già fanno parte del nostro esiguo staff, saremmo lieti di stringerci per far posto nella nostra barchetta!

www.virtusdesenzano.it

il nostro sito macina records:

a febbraio una media di 188

visitatori al giorno, oltre 44 mila contatti negli ultimi dodici mesi!

La Prima ci crede eccome!

I RISULTATI

Virtus-Padenghe 69-60
Prevalle-Virtus 73-58
Virtus-Castenedolo 81-73
Verolese-Virtus 62-69

LA CLASSIFICA

Bagnolese 30, Castenedolo 26, **VIRTUS** e Bassa Bresciana 22, Manerbio* Padernese e Bovezzo 18, Lograto 14, Verolese e Prevalle 12, Padenghe 10, Mompiano 8, Iseo* e Club 28 6. * Una gara in meno.

I PROSSIMI TURNI

VIRTUS-BOVEZZO
ven 05-03 ore 20.45
VIRTUS-CLUB 28
ven 12-03 ore 20.45
BASSA BRESCIANA-VIRTUS
ven 19-03 ore 21.00
VIRTUS-MANERBIO
ven 26-03 ore 20.45

Due partite di fila contro avversarie pericolose superate in modo convincente. Chissà che sia l'inizio di un nuovo campionato per la Virtus, finora segnalatasi per discontinuità. Due rondini fanno primavera? La risposta potrà arrivare subito, da due incontri casalinghi consecutivi che saggeranno anche la consistenza del fortino Marco Polo, finora violato solo dalla capolista. Scorbatica si annuncia la gara col Bovezzo, che all'andata ci inflisse la più ingloriosa delle sconfitte, segnalato in grandi condizioni. C'è da dire che un po' tutte le avversarie sono ricorse al mercato di riparazione per rinforzare i propri organici, dalla Ba-

gnose fino al Padenghe in grande difficoltà. La Virtus è andata controcorrente, dando piena fiducia ai propri giocatori e confidando in un miglioramento del gruppo. Che, incrociamo le dita, sembra esserci stato: Forlani adesso fa il Forlani, garantendo



Emanuele Serana, una certezza in prima squadra.

difesa, rimbalzi e finalmente anche punti, Treccani segna come non mai e si rivela "manina d'oro" al tiro libero, Blondelli è la sicurezza, tutti gli altri remano convinti verso un porto chiamato playoff. Coach Ferrari fa il pompiere, dichiarando che mancano ancora due punti alla quota raggiunta in tutto il torneo scorso e quattro punti alla salvezza sicura, ma è chiaro che la sua è una boutade. Anche lui ci crede eccome, e se pure non è ancora il caso di guardare la classifica stilando tabelle di marcia (mancano ancora dieci partite al termine), è evidente che l'ebbrezza del terzo posto comincia a fare effetto...

E' una Under 19 concreta

Non aspettiamoci voli pindarici da questa Under 19. Sin dalla prima fase, ha fatto esattamente quanto da lei ci si attendeva, vincendo le partite da vincere e arrendendosi, dando comunque filo da torcere, alle squadre più forti. Ca-



Luca Bonatti, visti grossi progressi quest'anno.

ratteristica confermata anche nella seconda fase, con piccole variazioni che non cambiano comunque la sostanza. Ome forse non era un campo così inviolabile, la sconfitta con il Brescia 2005 ha assunto i contorni della disfatta, con la Leonessa si è andati a cercare l'impresa, non riuscita per un pelo. E così abbiamo quattro punti in classifica, frutto degli incontri "possibili" con Capriolese e Iseo. Quest'ultima avversaria, considerato il rendimento nella prima fase, sembrava fuori portata (seconda di girone), ma evidentemente problemi suoi l'hanno riportata nel gruppo. Antipatica costanza della nostra Under 19

è il vistoso calo nell'ultimo quarto, frutto non tanto di carente condizione fisica ma piuttosto mentale. E così anche i due successi finora ottenuti in élite, già da considerare in cassaforte a pochi minuti dal termine, sono diventati problematici: incapacità di "uccidere" le partite, il che finisce con il galvanizzare gli avversari di turno, o precisa volontà di creare un po' di thrilling per dare la scossa al folto pubblico (due persone) presente al PalaVirtus in occasione delle loro gare? Ma resta tutto il girone di ritorno per centrare il risultato da ricordare, cosa riuscita alle due squadre agonistiche più giovani!

I RISULTATI

Virtus-Capriolese	68-62
B.BS 2005-Virtus	87-37
Virtus-Leonessa	56-60
Iseo-Virtus	56-59

LA CLASSIFICA

B.Brescia 2005 10, Leonessa 8, Ome, **VIRTUS** e Capriolese 4, Iseo 0.

I PROSSIMI TURNI

VIRTUS-OME
lun 08-03 ore 20.15
CAPRIOLESE-VIRTUS
lun 15-03 ore 19.30
VIRTUS-B.BRESCIA 2005
lun 22-03 ore 20.30
LEONESSA-VIRTUS
mar 30-03 ore 21.15

Under 17, la BESTia nera

Under 17 schizofrenica. Dopo la brutta sconfitta con il Chiari, febbraio inizia nel modo peggiore. La prestazione di Castiglione è talmente sconcertante che al termine della gara coach Ferrari presenta la sue dimissioni. Fortunatamente rientrate dopo un chiarimento con la squadra. Ne seguono una batosta annunciata, ma tutto sommato contenuta in termini accettabili, contro il super-Iseo, e una larga vittoria a Capriolo dopo essere però finiti sotto di brutto nel primo quarto. Si arriva insomma al secondo appuntamento con il Best esattamente come ci si era arrivati al primo: con la squadra criticata e sfilacciata, per un totale di zero speranze di bissare

l'incredibile successo dicembrino. I "cugini" hanno il dente avvelenato, ma la loro voglia di riscatto a fronte di una Virtus sorprendentemente concentrata li porta prima ad intimorirsi (e i nostri volano subito avanti nel punteggio), poi ad innervosirsi



Francesco Borsetta, new entry nell'Under 17.

si. Col passare dei minuti e sempre col pallino del gioco in mano, si fa strada nei nostri l'idea che forse sì, i miracoli si possono anche ripetere. Al termine del terzo periodo è +15 Virtus, il Best schiuma rabbia nel quarto conclusivo, si riporta a -6 ma il finale è tutto nostro. Ed è festa grande, la riscoperta di avere una squadra potenzialmente ottima che si sta buttando via non riesce ad intaccare un momento così felice. Fa da contraltare la cocente delusione degli avversari, che si lasciano andare a qualche commento non proprio simpatico nei nostri confronti. Ma nello sport, i parenti poveri non hanno l'obbligo di lasciar per forza passare quelli ricchi...

I RISULTATI

Castiglione-Virtus	68-45
Virtus-Iseo	55-96
Capriolese-Virtus	68-88
Virtus-Best Basket	99-83

LA CLASSIFICA

Iseo 14, Best Basket 10, Chiari e Lions 8, **VIRTUS** e Castiglione* 6, SAS Pelligo 2, Capriolese* 0. Castiglione e Capriolese una gara in meno.

I PROSSIMI TURNI

LIONS-VIRTUS
sab 06-03 ore 17.45
VIRTUS-SAS PELLICO
sab 13-03 ore 18.30
CHIARI-VIRTUS
sab 20-03 ore 17.30
VIRTUS-CASTIGLIONE
sab 27-03 ore 18.15

Under 15, bella e sprecona

In una giornata per certi versi sorprendente (crolla fragorosamente il Brescia 2005 a Darfo, ahì ahì) la nostra Under 15 non riesce a dare un'altra spallata al campionato cedendo secondo pronostico al CUS. Una buona prestazione, una sconfitta con l'onore delle armi, ma niente più. Il grande spreco era andato in scena la settimana prima, quando di fronte al Bozzuffi i nostri erano riusciti a trasformare una partita dominata dal primo minuto in un incredibile harakiri. Da mangiarsi le mani, visto che di occasioni di far punti ce ne saranno davvero poche, vista la grande qualità delle avversarie. E

così la bella conferma contro il Gavardo passa in secondo piano, è sempre l'ultima impressione che resta nella mente. Però la crescita del gruppo è più che evidente, soprattutto da quando si sono autoe-



Mauro Xotta, ormai più Under 15 che Under 17...

sclusi alcuni elementi sicuramente dotati ma di ostacolo alla serenità dello spogliatoio. E' letteralmente esploso Paolo (che tuttavia in difesa deve essere ancora e sempre stimolato), ben spalleggiato dall'ottimo Enea, e l'innesto in pianta stabile di Mauro in una squadra ormai ridotta all'osso (ciao ciao anche a Nicola Filosi, non si sentiva valutato appieno) ha portato qualità ed equilibrio. Un obiettivo, quello di vincere almeno una gara in élite per evitare il "cucchiaio" di legno, è già stato raggiunto. Per il secondo, quello di far crescere il gruppo al cospetto di ottime avversarie, ci stiamo lavorando...

I RISULTATI

Virtus-Gavardo 76-65
Virtus-Bozzuffi CR 79-87
CUS Brescia-Virtus 74-58

LA CLASSIFICA

Lions BS	6 (3)
CUS Brescia	6 (4)
Darfo	4 (3)
Bozzuffi CR	4 (4)
VIRTUS	2 (3)
B.Brescia 2005	0 (2)
Gavardo	0 (3)

I PROSSIMI TURNI

VIRTUS-DARFO
dom 07-03 ore 10.30
VIRTUS-LIONS
dom 14-03 ore 10.30
B.BRESCIA 2005-VIRTUS
dom 21-03 ore 10.30
GAVARDO-VIRTUS
sab 27-03 ore 15.00

Esordienti, seconda fase tutta in salita

Dopo un mese e mezzo di riposo forzato tra una fase e l'altra i nostri tornano in campo contro i Lions e danno l'impressione di rimanere sorpresi dalla forza degli avversari. Ma come, questi giocano davvero! La partita è un vero calvario, dopo un primo quarto dove i nostri riescono in qualche modo a restare aggrappati nel punteggio (11-14). Poi è inconsapevole rinuncia, un senso di impotenza che pervade tutti, giocatori allenatori e spettatori. Giù il cappello di fronte ai Lions (che hanno inserito nel loro organico gran parte del Comboni, l'anno scorso ci aveva dato filo da torcere) ma nel risultato finale c'è tanto, tanto del nostro. Attacco trop-

po "bloccato", sempre i soliti a prendersi le iniziative, difesa che definire allegra è un eufemismo. Troppo brutti per essere veri (almeno così speriamo), un ritorno sulla terra che può essere positivo o negativo a seconda di come lo si digerisce. Purtroppo è saltata l'immediata verifica, a Ghedi non si è giocato su richiesta degli avversari. Forse anche loro dovevano digerire la tremenda scoppola patita contro il MB Nella Valle... Insomma questa seconda fase si presenta tutta in salita, contro formazioni toste che più toste non si può. E se pensiamo che l'Iseo era andato a vincere nella prima fase nella tana dei Lions, mamma mia!

I RISULTATI

Virtus-Lions 39-67

I PROSSIMI TURNI

VIRTUS-NELLA VALLE
dom 07-03 ore 15.30

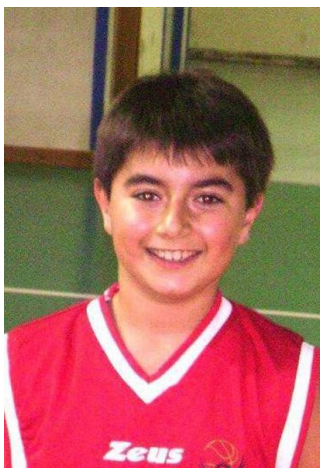
ISEO-VIRTUS

dom 14-03 ore 18.00
CUS BRESCIA-VIRTUS
sab 20-03 ore 16.30
LIONS-VIRTUS
sab 27-03 ore 15.15



Gli Aquilotti non si fermano più

Prosegue senza intoppi il volo degli Aquilotti, la cui striscia positiva è ormai arrivata a quota otto. L'unica minaccia concreta, quel Ghedi che ci aveva superato alla prima di



Davide Darui, sempre più decisivo tra gli Aquilotti.

campionato, è stata rinviata a fine torneo, per cui si può ragionevolmente pensare di arrivare a dodici, prima di tentare di vincere il girone. Per questo obiettivo la squadra si sta preparando con impegno, anche se l'impresa appare davvero ardua: bisognerebbe vincere tutti i sei i tempi, avendone persi cinque all'andata. Del resto al PalaVirtus gli spettatori sono abituati bene, alle cinque avversarie scese finora in campo non è mai stata concessa neanche una soddisfazione parziale. Devono ancora farci visita le due avversarie più dure, oltre al Ghedi anche quel Castegnato che aveva

ceduto solo per numero di canestri segnati, per cui è meglio non farci illusioni. Però intanto godiamoci gli innegabili progressi della squadra, talmente superiore alla concorrenza da sentir qualcuno lamentarsi perchè: "coach, con questi non ci divertiamo!". Tranquilli ragazzi, di squadre forti in giro ce ne sono eccome, magari adesso giocano a nascondersi, per poi saltar fuori a livello Esordienti, come insegna l'esperienza del gruppo '98. Quindi al massimo c'è da aspettare un anno: ma poi, quando si inizierà a prendere sonori ceffoni, siamo poi sicuri che ci divertiremo tanto?

I RISULTATI

Virtus-Lograto	18-6
Virtus BS-Virtus	7-17
Virtus-Darfo	18-6

LA CLASSIFICA

VIRTUS 16 (9), Ghedi 12 (6), Rezzato 10 (8), Castegnato 8 (6), Virtus BS (6) e Darfo (8) 4, Lograto 2 (7), Bassa Bresciana 0 (6).

I PROSSIMI TURNI

REZZATO-VIRTUS	dom 07-03 ore 10.30
BASSA BS-VIRTUS	sab 13-03 ore 15.30
VIRTUS-CASTEGNATO	dom 21-03 ore 11.00
LOGRATO-VIRTUS	sab 27-03 ore 16.00

Draghi verso l'en plein, anche i Dragoni si inchinano

Dopo l'abbuffata di gennaio e febbraio, rimane solo una partita da recuperare per ciascuna delle squadre Aquilotti nel primo campionato della loro vita. Premesso che il torneo era riservato ai nati negli anni 1999-2000 e ammessi i 2001 e che naturalmente non tutti i centri minibasket hanno lo stesso numero di praticanti e gli stessi obiettivi, è già quasi il tempo di consuntivi: come è andata?

Benissimo ai Draghi di Rivoltella: gruppo composto da 14 ragazzi del 2000 più un 2001, hanno avuto difficoltà (superate) solo nella prima gara con il Poncarale, poi tutto è filato liscio come l'olio. Guardando in prospettiva, quando la squadra si ripresenterà ancora da Aquilotti

ti l'anno prossimo, c'è da essere ottimisti.

Tutto sommato bravi anche i Dragoni di Desenzano: in carriera due successi, nelle quattro sconfitte patite hanno sempre saputo incamerare almeno un tempo. Qui i numeri sono davvero esigui, appena dodici elementi, per cui tra infortuni, montagna e indisponibilità varie si è

spesso dovuto ricorrere ai Dragoncelli per raggiungere il numero legale. Difficoltà ampiamente previste per un Centro Minibasket nuovo di zecca, però in generale l'impegno e l'entusiasmo non sono mancati. E poi i Dragoncelli, considerando che pure Mascadri e Piazza sono del 2001, sono davvero in gamba!



I RISULTATI

Dragoni Desenzano	10
Orzinuovi	14
Draghi Rivoltella	18
Montichiari B	6
Poncarale	15
Dragoni Desenzano	9
Dragoni Desenzano	8
Draghi Rivoltella	16

I PROSSIMI TURNI

Trenzano B
Draghi Rivoltella
sab 06-03 ore 15.30

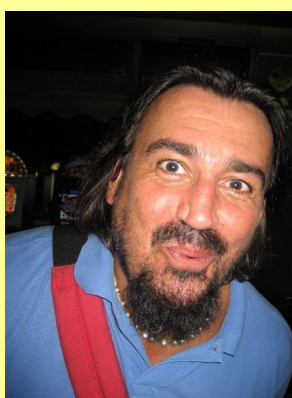
Dragoni Desenzano
Trenzano A
sab 20-03 ore 15.30

Nella foto a sinistra: Luca Hardonk (Draghi Rivoltella) e Flavio Visconti (Dragoni Desenzano), tra i protagonisti del derby.

Il vecchio orso

Pioveva da giorni ormai, sembrava non volesse smettere più. Il cielo si teneva allegramente il suo broncio grigio e dava pioggia con esagerata generosità. Tutto era grigio, tutto era freddo, tutto era inverno. Giustamente inverno. Cosa potremmo pretendere da un inverno? Ma si sa che noi umani siamo difficilmente contenti. E allora se fa caldo fa troppo caldo e quando piove e fa freddo, piove troppo e troppo fa freddo. Ma d'altra parte siamo fatti così. Guai a cambiarci.

Così pioveva e tutto sembrava più silenzioso, oscuro, riservato. All'orso non dispiaceva la pioggia. Gli piaceva camminarci in mezzo, gli piaceva sentirla addosso. Prenderne baci e carezze ma anche gli schiaffi. Perché



Stefano Garzotti (classe 1964) è stato uno dei migliori prodotti del fiorente vivaio del Basket Desenzano. Tutta la trafila nelle giovanili tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80, poi una bella carriera nelle prime squadre della nostra provincia. Ha smesso di giocare da poco, e da poco l'abbiamo scoperto scrittore. Continua con questo racconto la sua collaborazione con il Dragons' Magazine, che ci auguriamo lunga e proficua.

si sa bene che la pioggia ogni tanto ti dà anche dei begli schiaffoni. All'orso piaceva annusare quel suo odore, sentirne il sapore, abbandonarsi al suo cadere, perdersi nel suo purificare. All'orso piaceva vedere la gente scappare e mettersi al riparo. Oppure tutti vaganti con i loro ombrelli di marca e non. Tutti fuggivano per raggiungere un riparo. Magari il problema era che non c'era riparo abbastanza adatto al loro cuore, o più giustamente ai problemi del loro cuore. Così l'orso stava lì e annusava. Stava lì e si inebriava. Stava lì e sorrideva. E la gente che lo guardava pensava fosse sicuramente pazzo o almeno non troppo normale. Ma questo all'orso non spostava. Non gli aveva mai spostato il giudizio della gente. Se ne era sempre andato in giro col suo cuore orsico e l'aveva assecondato, coccolato, cresciuto. Avevano camminato sempre insieme e assieme ci avevano messo la faccia, niente maschere per l'orso. L'orso lo guardavi negli occhi e lì leggevi chi era. E quello che vedevi era quello che era, che era stato, che sarebbe stato in futuro. Se ne stava andando dal dottore quell'orsaccio. Era malandato. Non aveva più il fisiccio di un tempo. Era un pelo più debole e si ammalava pure lui. So di certo che gli stava veramente sulle scatole ammalarsi. Non gli era mai piaciuto. Gli sembrava una pazza perdita di tempo. Un vivere non nella giusta intensità. Ma tant'è'. Ora era ammalato e doveva andare a farsi dottorare.

Il campo era lì. Era lì da tanto tempo. All'orso piaceva pensare che fosse lì da sempre. Lì col suo cemento ed i suoi canestri che cantavano canzoni come splendide sirene quando attiravano i viandanti. E' lì e l'orso vuole fargli una carezza. Quanto tempo. E' un poco più malandato quel campo, forse nessuno se ne prende più cura. Però l'hanno lasciato e questo è già importante. L'orso se ne sta lì seduto sul muretto dove un tempo sedevano quelli che avevano perso e quelli che aspettavano. L'orso ricorda. E tutto è magia. La mente vola e la musica suona. E all'improvviso tante voci e mille colori. Tanti ragazzi, parolacce, spinte, abbracci, complimenti, urla. Il campo ritorna vivo e l'orso piange. Piange lacrime calde e dedicate. Ricorda le battaglie, ricorda le sconfitte, ricorda le vittorie. Ricorda le squadre, l'acqua alla fontanella, gli spettatori. Ricorda il profumo dei palloni, il profumo del cemento caldo, il profumo di anni giovani e speciali. Ricorda le squadre, ricorda i visi, ricorda le amicizie. Ricorda il tempo incantato vissuto là. Ricorda di essere arrivato piccino piccino lì. Poi nessuno lo faceva giocare e lui allora ad allenarsi come un pazzo quando il campo era vuoto. Anche di notte. Poi finalmente il suo spazio. Poi finalmente la battaglia. Poi finalmente la competizione. Ricorda che odiava perdere e che non ha mai giocato tanto per fare. Lì si combatteva. Se perdevi eri fuori e magari restavi fuori a lungo. Sicuramente troppo per la voglia che si aveva di correre, saltare, tirare.

Piove e le pozzanghere disegnano meglio i punti in cui il campo era sballato leggermente. Quei punti dove magari la palla non ti tornava in mano bene. Quei punti dove si evitava di incappare. Piove ed i canestri ora rotti e malcurati stanno lì. E hanno una dignità incredibile. Ritti contro il vento, ritti dinnanzi al tempo, hanno avuto il loro tempo e adesso so che attendono che torni. Magari un giorno torneranno quei giorni favolosi. Magari l'orso passerà e sentirà voci urlanti. Allora scenderà e si siederà a guardare nuovi ragazzi con occhi di speranza. Con occhi pieni di sogni come eravamo noi. Noi che andavamo lì per giocare, per comunicare, per condividere, per creare. Noi che avevamo meno e avevamo di più. Meno ingegni e computer e facebook e messenger e mails. Meno youtube o youporn. Però ci bastava una voce e il giro si creava. Bastava un appuntamento e la gente non mancava. Bastava una stretta di mano e tutto era da fare. E si faceva. E che tristezza quando pioveva. Odiavamo la pioggia allora. L'orso la odiava da pazzi. Ma forse allora non era ancora orso. Stava facendo il suo cammino. Stava cercando la sua strada, stava irrobustendosi per affrontare al meglio la vita. Ora piove e mi piace. Forse perché però non ho un pallone qui con me per giocare. Forse perché sono malato e non potrei giocare. Passa qualcuno e guarda l'orso seduto sotto l'acqua. Magari pensa che fa lì? Se si fermassero e venissero vicini so che vedrebbero correre tanti ragazzi. So che se mi guardassero negli occhi sentirebbero tanta pace e tanta gioia. Magari capirebbero quanto è speciale stare nella pioggia. Magari da domani avrebbero solo sole nel loro cuore. Ma vanno. Si allontanano. Sono spariti. Io sto qui ancora un poco. Magari passa un vecchio compagno di quei tempi e si ferma vedendomi. Dopo so che sarebbe un abbraccio fortissimo. Dopo so che basterebbe guardarsi negli occhi senza parlare. Gli altri sanno già. Arriveranno. E non abbiamo neppure messenger.